

le alunne delle scuole complementari delle scuole normali femminili pagano demaniali le tasse indicate nella *B*, annessa alla presente legge.

Il terzo delle tasse per gli esami di ammissione e di licenza spetta agli esaminatori: do relativo sarà iscritto in apposito capitolo del bilancio del Ministero dell'istruzione.

approvato).

Art. 5 *bis*. Le alunne dei corsi completari e gli alunni e le alunne delle scuole normali, in condizione di constatata povertà, possono ottenere l'esenzione dalla tassa annua di frequenza se dal Consiglio scolastico provinciale ne sono dichiarati meritevoli per singolare profitto negli studi e per condotta irreprensibile.

Il regolamento stabilirà le norme da seguirsi invariabilmente in tali esenzioni. »
Inturco, ministro dell'istruzione pubblica. Il presidente, per soddisfare al desiderio espresso dall'onorevole Verzillo, propone questo emendamento: dove si dice « le alunne delle scuole normali, in condizione di constatata povertà, possono ottenere l'esenzione dalla tassa annua di frequenza ecc. » senza altro: « l'esenzione dalle tasse scolastiche » in genere.

Rinelli, relatore. La Commissione accetta. **Inturco, ministro dell'istruzione pubblica.** può anche accettare l'emendamento dell'onorevole Morandi, che è di pura forma, secondo alle parole « constatata povertà » invariabilmente » le altre parole « accertata povertà » e « invariabilmente. »

Presidente. Abbiamo la bontà di mandarmi il testo preciso con le due modificazioni. Onorevole Engel, che cosa desidera?

Engel. Vorrei sapere se la soprattassa dei corsi viene ridotta, sì o no!

Inturco, ministro dell'istruzione pubblica. Sì!

Presidente. L'articolo 5 *bis* resta allora forse così.

Art. 5 *bis*. Le alunne dei corsi completari e gli alunni e le alunne delle scuole normali, in condizione di accertata povertà, possono ottenere l'esenzione delle tasse scolastiche, se dal Consiglio scolastico provinciale sono dichiarati meritevoli per singolare profitto negli studi e per condotta irreprensibile.

« Il regolamento stabilirà le norme da seguirsi invariabilmente in tali esenzioni. »

Pongo a partito quest'articolo 5 *bis*.

Chi lo approva si alzi.

(È approvato).

« Art. 6. Alle scuole complementari femminili si accede con la licenza elementare, ovvero superando un esame di ammissione, che versa su tutto il programma del corso elementare superiore.

« Alla scuola normale si accede con la licenza dalla scuola complementare femminile, con la licenza dalla scuola tecnica, con l'attestato di promozione dalla 3^a alla 4^a classe ginnasiale, o di ammissione alla 1^a classe dell'istituto tecnico, ovvero superando un esame di ammissione, che versa su tutto il programma della scuola complementare femminile o della scuola tecnica. »

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gemma.

Gemma. Nel secondo comma dell'articolo 6 si determinano i titoli per i quali soltanto si può avere accesso alla scuola normale.

Ora io chiedo: le alunne che provengono dai Reali Collegi di Verona, Milano, Firenze, Napoli e Palermo, quando hanno compiuto il loro corso superiore, e riportato il diploma che, per il nuovo Regolamento, viene ad esse rilasciato, non potranno con questo essere ammesse senza esame, non pure alla scuola normale, ma eziandio agli effetti dell'articolo 9?

Io penso che sì.

Difatti le alunne in discorso, dopo le cinque elementari, fanno un corso superiore di altri tre anni che corrisponde perfettamente al corso complementare istituito col presente disegno di legge.

In questo corso superiore dei Reali Collegi, si insegnano tutte le materie che s'insegnano nella scuola complementare, ed agli esami annuali assiste il Regio provveditore agli studi.

Anzi nei Reali Collegi, s'insegna di più, perchè con l'ultimo Regolamento fu introdotta come materia obbligatoria la pedagogia che s'insegna soltanto nella scuola normale e non in quella complementare: per cui le alunne si presentano preparate meglio di quelle che provengono da una scuola complementare.

Per questi motivi io chiedo che l'onorevole ministro dichiararsi se intende o meno che il diploma riportato dalle alunne in discorso